



Associazione-Onlus
“Vittorio Lodini
per la ricerca in chirurgia”
Codice Etico 2017

Approvato dal Consiglio Direttivo il 23.gennaio.2017

Approvato nell'Assemblea dei Soci del 30 gennaio 2017

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. Presentazione ed ambito di applicazione | 3 |
| 2. Visione e Missione..... | 3 |
| 3. Principi e Valori | 4 |
| Norme di Comportamento | |
| 4. Condotta nei rapporti con i Soci | 6 |
| 5. Principi di condotta dei Rapporti con gli stakeholders..... | 7 |
| 6. Doveri del Consiglio Direttivo..... | 9 |
| 7. Divulgazione e attuazione del Codice Etico..... | 9 |
| 8. Monitoraggio e Aggiornamento | 10 |

1. Presentazione ed ambiti di applicazione

Il presente documento denominato “Codice Etico” , adottato dall’Assemblea del Soci dell'Associazione-Onlus “Vittorio Lodini per la ricerca in chirurgia”, di seguito nel testo “**Associazione**” , regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che l’**Associazione** assume espressamente nei confronti dei propri Soci, degli stakeholders o portatori di interesse, pubblici e privati, con i quali si trova ad interagire nell’ambito dello svolgimento della propria attività.

I principi etici e dei valori espressi nel Codice Etico dovranno ispirare l’attività di tutti coloro che operano nell’**Associazione**, tenendo conto dell’importanza dei ruoli, delle responsabilità loro affidate per il perseguimento degli scopi dell’**Associazione** stessa.

L’Etica nei comportamenti costituisce un valore imprescindibile e il rispetto della persona, l’onestà, l’integrità morale, la trasparenza, l’affidabilità e il senso di responsabilità rappresentano i principi distintivi di tutte le attività svolte dai Soci.

Il Codice Etico stabilisce l'insieme dei principi e delle regole di comportamento cui devono attenersi i componenti il Consiglio Direttivo dell'Associazione, i Soci, i Consulenti, i Collaboratori a qualunque titolo, e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'Associazione .

Il Codice Etico trova pure applicazione a tutti i soggetti che su designazione dell’**Associazione** facciano parte di comitati etici, comitati consultivi misti, gruppi di ricerca e di lavoro.

Il Codice Etico viene presentato a tutti i destinatari sia interni che esterni all’**Associazione** attivando gli opportuni canali di comunicazione. I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti ad apprenderne i contenuti ed a rispettarne i precetti.

Il Codice Etico, predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall’Assemblea Annuale Ordinaria degli Associati è vincolante per i comportamenti di tutti i suoi destinatari e dei terzi che abbiano con l'Associazione rapporti stabili, temporanei o che ricevano incarichi da essa.

2. Visione e Missione

L’ **Associazione** fondata a Reggio Emilia nel 1997 è un’Associazione di volontariato-onlus che opera senza discriminazione di razza, sesso, religione, lingua, nazionalità, ideologia politica, esclude qualsiasi fine di lucro, persegue lo scopo di promuovere l’educazione alla salute ,la lotta al tabagismo e promuove la ricerca in chirurgia, per

esprimere valori umanitari universali di solidarietà e di civismo, che configura il Socio come portatore di responsabilità sociale nel promuovere la salute.

Gli scopi dell'**Associazione** fissati dallo Statuto sono:

- Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo l'educazione alla salute ed alla scelta dei corretti stili di vita;
- Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini;
- Impegno nella lotta al Tabagismo;
- Favorire lo sviluppo della ricerca in chirurgia, nei settori della chirurgia toracica, generale, senologica e vascolare a livello nazionale ed internazionale;
- Promuovere lo sviluppo dell'associazionismo e del volontariato ;

3. Principi e Valori

L'**Associazione** si impegna a determinare crescita del valore associativo con l'applicazione di principi etici e di diritti. A tale scopo i Soci, i Consulenti ed i Collaboratori a qualunque titolo, e qualsiasi altro soggetto che possa agire in nome e per conto dell'**Associazione** devono rispettare e promuovere i seguenti principi :

- 1) Onestà ;
- 2) Rispetto della persona;
- 3) Affidabilità;
- 4) Obiettività e imparzialità;
- 5) Trasparenza;

← --1) Onestà

← Agire quotidianamente con lealtà, rettitudine, sincerità, in base a principi morali ritenuti universalmente validi, astenendosi da azioni riprovevoli nei confronti del prossimo, ed operando in libera coscienza, non alterata da secondi fini.

← – 2) Rispetto della Persona

← I rapporti interni all'**Associazione**, tra Soci, ma anche con i Collaboratori, i fornitori e gli stakeholder, pubblici e privati, devono essere improntati ai principi di lealtà e correttezza.

← L'**Associazione** si impegna a realizzare l'interesse sociale evitando di arrecare danno a terzi e, ove si rendesse necessario, ponendo in essere tutti gli

accorgimenti utili ad evitare spiacevoli conseguenze.

- ← L'agire nella e per l'**Associazione** dovrà avvenire nel rispetto del vivere decoroso e dignitoso della persona umana.
- ← L'individuo, sia come singolo sia come parte di un gruppo sociale ha diritto etico e legale alla privacy personale, fondato sul principio primario del rispetto della persona umana. L'**Associazione**, a tale scopo, garantisce la tutela della dignità, dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone, riferendosi a quelli che vengono definiti come diritti inviolabili delle persone umane.

– 3) Affidabilità

La correttezza nel funzionamento del Consiglio Direttivo , la manifestazione di volontà dei Soci e collaboratori equivale a serietà ed attendibilità dell'**Associazione**, quale soggetto giuridico che merita fiducia ed al contempo organismo, che evidenzia una maggiore probabilità di portare a risultati concreti ed al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sociale e culturale nella educazione alla salute e nella ricerca in chirurgia.

– 4) Obiettività ed Imparzialità

L'**Associazione** uniforma la sua attività ai principi di obiettività ed imparzialità dell'operato considerando l'equità dei comportamenti un ineludibile principio di vita e condotta amministrativa e gestionale.

L'**Associazione** fa divieto di porre in essere atti di natura discriminatoria che ledano il principio dell'imparzialità dell'attività associativa. Il principio di imparzialità nella condotta associativa manifesta la realizzazione dei diritti individuali e significa tutela dei diritti e delle libertà fondamentali.

A tal fine l' **Associazione** pone in essere azioni che tendono a realizzare politiche tese a rimuovere ogni situazione che possa essere fonte di discriminazioni.

5) Trasparenza

Una ulteriore garanzia sull'affidabilità dell'**Associazione** rispetto agli obiettivi condivisi che stiamo perseguendo è la trasparenza sulle attività associative, i movimenti economici e la terzietà rispetto ai beneficiari degli investimenti.

La trasparenza si realizza attraverso la disponibilità alla diffusione dei dati e dei risultati inerenti l'attività associativa, attraverso i verbali ,l'approvazione dei bilanci e le Assemblee dei Soci.

Norme di Comportamento

4. Condotta nei rapporti con i Soci

Il Valore dell'**Associazione** è rappresentato dall'impegno, la costanza e la gratuità delle attività svolte da Soci per realizzare gli scopi associativi, in coerenza con le strategie di progettazione e sviluppo approvate nelle Assemblee dell'**Associazione**.

La formazione dei volontari determina la crescita del capitale umano disponibile nell'**Associazione** ed è fondamentale per un progressivo e continuo sviluppo della stessa.

L'**Associazione** garantisce l'assoluta uguaglianza dei Soci in fase di selezione indipendentemente da genere, origine etnica/razziale, religione, convinzioni politiche e sindacali.

L'ammissione dei Soci da parte del Consiglio Direttivo avviene tramite domanda e presentazione da parte di un componente dello stesso Consiglio, tenendo in considerazione il curriculum del Socio e le precedenti esperienze di volontariato.

- Tutela della Privacy

L'**Associazione** opera in ottemperanza alla vigente normativa in materia di Privacy sul trattamento dei dati personali e di quelli sensibili e giudiziari in particolare, adottando le opportune misure tecniche e organizzative per garantirne la riservatezza.

L'Associazione si impegna nel rispetto della normativa vigente, a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni di cui viene a conoscenza con particolare riferimento ai dati sensibili nel rispetto delle normative vigenti in materia di privacy.

I Soci amministratori ed i volontari nel loro operare devono attenersi al presente Codice Etico e non comunicare dati o situazioni che riguardino l'**Associazione** a figure esterne all'organizzazione.

- Diligenza e buona fede

Ogni Socio e collaboratore dell'**Associazione** deve agire lealmente e secondo buona fede rispettando gli obblighi derivanti dallo Statuto associativo, osservando quanto previsto dal presente Codice Etico, assicurando prestazioni, funzioni ed attività richieste, portando il suo contributo personale di idee, proattività ed entusiasmo, apporti indispensabili per lo sviluppo armonico e duraturo dell'**Associazione**.

I Soci devono improntare la propria condotta al rispetto reciproco della persona e delle sue scelte, attivando il maggior grado di cooperazione e collaborazione .

I Soci ed i Collaboratori, sono tenuti ad osservare e garantire la massima riservatezza in merito a quanto attinente le attività dell'**Associazione**

- **Conflitto di Interessi**

Il conflitto di interessi è quella situazione in cui si trova una persona quando a causa del ruolo, della carica o dell'ufficio ricoperto compie uno o più atti che risultino favorevoli per sé o per un'altra persona con cui sia in rapporto di lavoro, familiare, affettivo, etc .

I Soci sono tenuti a evitare le situazioni in cui possono manifestarsi conflitti di interesse e devono astenersi dallo svolgere attività che siano anche potenzialmente in conflitto con gli interessi dell'**Associazione**, in relazione alla legge quadro sul Volontariato (266/91). Devono, altresì, sottrarsi dall' utilizzare informazioni acquisite durante lo svolgimento delle attività associative per ottenere vantaggi diretti ed indiretti evitando ogni uso improprio e non autorizzato.

E' fatto divieto di avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui si è venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni all'interno dell'**Associazione**. Prima di accettare un incarico di consulenza, di direzione, amministrazione o altro incarico in favore di altro soggetto, oppure nel caso in cui si verifichi una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi, ciascun Socio è tenuto a darne comunicazione al Presidente ed al Segretario che provvederanno ad informare il Consiglio Direttivo.

- **Il Patrimonio Associativo**

L'**Associazione** per una corretta esecuzione dei servizi e per la gestione dell'organizzazione, si impegna ad allocare in bilancio le risorse necessarie al buon funzionamento dell'**Associazione** stessa, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed alla realizzazione delle finalità di rilevante interesse pubblico cui l'**Associazione** concorre.

Gli amministratori si impegnano ad utilizzare con diligenza e nel migliore dei modi le risorse messe a loro disposizione ,siano esse materiali o immateriali, ed a mantenere integro il patrimonio associativo da utilizzi impropri o non corretti.

5. Principi di condotta dei Rapporti con gli stakeholders

L' **Associazione** considera come propri stakeholder tutti quei soggetti (intesi come

individui, gruppi o organizzazioni) le cui attività o i cui interessi siano coinvolti, a vario titolo, con l'attività dell'**Associazione**. I rapporti con gli stakeholder, a tutti i livelli, sono improntati a criteri e comportamenti di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

Gli stakeholder dell'Associazione possono essere identificati nelle Aziende Sanitarie, nelle Università, nelle Associazioni di Volontariato e Fondazioni (organizzazioni con cui si instaura un rapporto sinergico per la promozione della solidarietà e della cittadinanza attiva sul territorio attraverso eventi ed iniziative comuni) , nelle Aziende e fornitori (soggetti giuridici con i quali si entra in relazione per il raggiungimento di specifici obiettivi associativi) e singole persone fisiche che interagiscono per i fini associativi;

- **Trattamento delle informazioni**

Il trattamento delle informazioni relative agli stakeholder viene effettuato nel pieno rispetto della riservatezza e della privacy degli interessati.

-Criteri di condotta con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione :

a) I rapporti con le Istituzioni e la Pubblica Amministrazione, debbono ispirarsi ai principi di correttezza, imparzialità, indipendenza , onestà, professionalità, trasparenza e, comunque devono essere improntati alla massima collaborazione.

b) Soltanto il Presidente è autorizzato ad assumere impegni ed a gestire rapporti, di qualsivoglia natura, con la Pubblica Amministrazione, i pubblici ufficiali o i soggetti incaricati di un pubblico servizio.

c) Non è consentito utilizzare contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati all'**Associazione** per scopi diversi da quelli per cui sono stati concessi.

d) Qualsiasi violazione ,effettiva o potenziale, commessa va segnalata tempestivamente da chi ne ha notizia al Segretario e/o al Presidente.

- **Criteri di condotta con Aziende e i Fornitori**

L'**Associazione**, nell'esercizio del proprio potere discrezionale, si impegna all'individuazione del contraente più affidabile ed idoneo a realizzare i servizi richiesti, alle condizioni più vantaggiose, sia in termini economici sia qualitativi. L' **Associazione** si impegna a non discriminare arbitrariamente i propri fornitori ed aziende adottando un sistema di scelta dei contraenti che si basa su rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità, con i quali approva e controlla l'operato dei fornitori e collaboratori. Non è

consentito indurre un fornitore a stipulare un contratto a lui sfavorevole lasciandogli intendere un successivo contratto più vantaggioso

Sono vietate regali da parte di Terzi (fornitori, committenti, altre istituzioni) eccedenti il modico valore. Nell'ipotesi che l'azienda o il fornitore, nello svolgimento della propria attività per l'**Associazione** adotti comportamenti non in linea con i principi generali del presente codice, l'**Associazione** è legittimata a prendere opportuni provvedimenti fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

6. Doveri del Consiglio Direttivo

I componenti del Consiglio Direttivo devono conformare la propria attività ai contenuti del presente Codice Etico ed ai principi di correttezza e integrità, astenendosi dall'agire in situazioni di conflitto di interesse nell'ambito dell'attività da loro svolta per l'**Associazione**.

Ciascun componente del Consiglio Direttivo che si venisse a trovare in una condizione di conflitto di interesse è tenuto a comunicarlo immediatamente al Segretario o al Presidente; questi provvederanno ad informare il Consiglio Direttivo, che analizzerà la posizione e prenderà le decisioni che riterrà più opportune a cui la persona in conflitto di interesse dovrà assolutamente attenersi.

La mancata comunicazione da parte del componente il Consiglio potrà portare, nei casi più gravi, alla richiesta all'Assemblea dei Soci, competente in materia ai senso dello statuto, di revocare il componente stesso dall'Organo associativo.

Ai componenti del Consiglio Direttivo è inoltre richiesto un comportamento ispirato ai principi di autonomia, di indipendenza nel rispetto delle linee di indirizzo associative, nelle relazioni che essi intrattengono, per conto dell'**Associazione** con le Istituzioni Pubbliche e Private.

E' richiesta loro la partecipazione assidua e informata alle attività dell'Associazione e sono tenuti a fare sempre un uso riservato delle informazioni di cui vengono a conoscenza per ragioni di ufficio e non possono avvalersi della loro posizione per ottenere vantaggi personali, diretti o indiretti.

Gli obblighi di lealtà e riservatezza vincolano tali soggetti anche successivamente alla cessazione del rapporto con l'Associazione.

7. Divulgazione e attuazione del Codice Etico

Al presente Codice Etico viene data la massima diffusione nei confronti di tutti i Soci, i soggetti interni ed esterni che collaborano con l'**Associazione** mediante apposite

attività di comunicazione. Il Presidente ed il Segretario dovranno adoperarsi per una corretta comprensione del presente Codice e la conoscenza dei principi e delle norme etiche in esso riportate.

Il compito di vigilare sul rispetto delle regole dettate dal presente Codice Etico è affidato ad un collegio per il Codice Etico costituito dal Presidente dell'**Associazione**, da 1 membro dei probiviri ed 1 membro del comitato scientifico .

I destinatari del presente Codice Etico sono tenuti a cooperare nello svolgimento delle attività di vigilanza , assicurando il libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile all'esame delle singole posizioni.

I comportamenti contrari allo Statuto dell'**Associazione**, al presente Codice Etico documentate dal collegio per il Codice Etico si intendono pregiudizievoli dell'interesse dell'**Associazione** ed attivano la procedura di esclusione da membro dell'**Associazione**.

La esclusione del Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo dell'**Associazione** riunito con specifico punto all'o.d.g. relativo alla posizione del Socio stesso.

Per quanto riguarda i fornitori, i collaboratori ed i consulenti esterni, la violazione dei precetti del presente Codice può essere anche sanzionata con la risoluzione dei contratti in essere con gli stessi, ferma restando la facoltà dell'**Associazione** di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

8. Monitoraggio e Aggiornamento

Il presente Codice Etico deve essere riesaminato annualmente al fine di garantirne l'aggiornamento da parte del Consiglio Direttivo dell'**Associazione** ed approvato nell'Assemblea Ordinaria Annuale

REGGIO EMILIA, 30 GENNAIO 2017

Il Presidente

Saverio Ricciardi

Il Segretario

Ferrantina Bartoli